

**LIBERO CONSORZIO
COMUNALE DI ENNA**



AULA ASSEMBLEARE
SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 2024

Ordine del giorno:

- 1. LETTURA ED APPROVAZIONE, VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.**
- 2. APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2023.**
- 3. VARIAZIONI DI BILANCIO.**

Punto n. 2 - APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2023

Il Segretario Generale Iacono: Possiamo passare al punto secondo all'ordine del giorno, che è il rendiconto di gestione.

Il Dirigente Guarrera: Buonasera a tutti. Come diceva il commissario, innanzitutto siamo in ritardo notevole rispetto ai termini ordinari che prevalentemente è dovuto al fatto che il sottoscritto da gennaio ad aprile ha dovuto gestire l'unico settore tecnico il che ha comportato dei ritardi dovendo dedicare particolarmente attenzione a tutta la gestione connessa all'area tecnica. Dunque, quel processo di rendicontazione che ordinariamente la ragioneria avvia entro metà gennaio, di fatto è stato possibile avviarlo solo verso la fine di aprile. Poi la nuova dirigente, giustamente, ha avuto esigenze di un attimo conoscere, non avendo gestito l'esercizio finanziario, però alla fine ci siamo arrivati con un po' di ritardo. Naturalmente gli atti propedeutici al rendiconto, riaccertamento, aggiornamento di inventario beni mobili, immobili, parifiche, agenti contabili sono stati tutti predisposti prima del prossimo rendiconto. Durante la gestione non abbiamo rilievi di irregolarità da parte dei revisori, né da parte della Corte dei Conti che a dire il vero non ha analizzato, almeno, gli ultimi tre bilanci, gli ultimi tre rendiconti. Nel rendiconto che approviamo relativo al bilancio 2023 è stato applicato un avanzo d'amministrazione di oltre 21 milioni di euro, prevalentemente vincolato per circa 16 milioni, un po' destinato per 3 milioni e qualcosina, 91 accantonato e poi un po' di avanzo libero per far fronte a debiti fuori bilancio e contenziosi. Il risultato di amministrazione si presenta positivo anche nella parte lettera e), noto come avanzo disponibile, ma tiene conto naturalmente del fatto che vengono effettuati i soliti accantonamenti che non sono particolarmente significativi per la provincia per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità, che invece per i comuni è sicuramente uno dei principali problemi dei vincoli degli accantonamenti, per il semplice motivo che le entrate della provincia o la parte più significativa delle entrate della provincia si muovono secondo il criterio di cassa, mi riferisco all'IPT, Imposta Provinciale di Trascrizione e all'RC Auto, le sole entrate per le quali nasce un problema di accantonamento sarebbero i passi carrabili, un po' le entrate extra-tributarie, ma l'accantonamento al fondo crediti è poco più di 70.000 euro. Altro accantonamento che riporta questo consuntivo riguarda il contenzioso in essere, abbiamo circa 40 contenziosi in essere per i quali l'accantonamento in base al rischio di soccombenza arriva a circa quattro milioni di euro e per fortuna nell'esercizio 2023 avevamo fatto uno stanziamento di oltre un milione di euro per un contenzioso che si è concluso, tutto sommato, positivo per l'ente, stante che i legali a consuntivo non hanno richiesto di accantonare la quota di contenzioso stanziato per contenzioso nel bilancio 2023. Altre voci di accantonamento particolarmente significativa diciamo che non ce ne sono, se non relativamente al possibile rischio di rimborsi dell'accise, che è l'addizione sull'energia elettrica, in quanto a seguito alla dichiarazione di incostituzionalità di una norma che attribuiva l'addizione sull'energia elettrica alle province è stata iniziata una sorta di class action da parte di diversi contribuenti e i gestori che hanno versato le accise alla provincia hanno anticipato già da tempo l'eventuale richiesta di rimborso nell'eventualità che l'esito della class action fosse positivo. La provincia comunque ha prudenzialmente sviluppato negli anni, che ormai risale a 4-5 anni, già siamo in Cassazione su questi giudizi, l'accantonamento necessario per l'eventuale rimborso, seguendo le indicazioni che ha dato l'UPI a suo tempo. L'UPI ha suggerito alla provincia di valutare il rischio che poteva derivare da eventuale obbligo di soccombenza. Altri accantonamenti non ce ne sono, non c'è il classico accantonamento dell'indennità di fine mandato perché non ricorre la fattispecie, non ci sono accantonamenti per rischio di perdita di partecipate perché le nostre partecipate o sono in stato di insolvenza nel quale il rischio non si pone, in liquidazione, oppure sono partecipate che non presentano queste tipologie di problemi. L'accantonamento c'è anche per gli arretrati contrattuali. Alla fine penso che sotto il profilo degli accantonamenti siamo messi abbastanza bene. C'è un significativo avanzo vincolato che si forma al 31 dicembre 2023 di 22 milioni di euro, che in buona parte sarà applicato, per la parte che riusciamo a gestire entro il corrente anno, con la prossima variazione che faremo penso a breve, il tempo che ci si organizzi un po' meglio per capire con l'Ufficio Tecnico quali sono le priorità rispetto all'avanzo che si è formato. Per quanto riguarda poi il consuntivo, c'è da dire che la provincia non ha nessun parametro di deficitarietà strutturale in quanto tutti gli otto sono negativi. Non ci sono grossi problemi dal lato della gestione dei residui attivi per il motivo che dicevo, perché le entrate proprie sono gestite prevalentemente per cassa, dunque l'entrata è al primo e al terzo titolo, solo il terzo titolo presenta 800.000 euro di residui attivi e le entrate in conto capitale che sono di importo notevole, venti milioni, derivano

prevalentemente da pagamenti che la provincia ha già effettuato su lavori che dovranno essere rimborsati dai soggetti finanziatori, da qui i residui attivi della parte capitale che superano i venti milioni di euro. La cassa alla data del 31 dicembre è positiva come tutti gli anni, si mantiene pressoché stabile, nel triennio 21-23 si muove da 61 a 58 milioni di euro, invece cresce in maniera anche significativa la cassa vincolata che passa da 17 milioni nel '21 a 40 milioni nel '23, significa che abbiamo ricevuto le erogazioni per parte prevalente, naturalmente, sono quasi tutti lavori pubblici che dovranno essere portati in esecuzione. La parte di questa cassa vincolata penso che sia nella fase di erogazione, una buona parte sì. L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di liquidità negli anni, dunque non viviamo l'annoso problema che vivono i comuni sui criteri di contabilizzazione che hanno costretto gli enti a fare emergere dei disavanzi, prima per la possibilità che veniva data di utilizzarlo per il fondo crediti e poi per il metodo semplificato del fondo crediti, insomma tutti fattori di squilibrio che per fortuna la provincia non ha dovuto affrontare. Non si è mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria, d'altronde l'entità della cassa non lo esige, a dire il vero neanche facciamo la delibera perché sarebbe un atto amministrativo non conducente al fine stesso per il quale sarebbe adottata. I tempi dei pagamenti sono sempre stati rispettati, per il 2023 siamo a meno 12 e nelle misure organizzative (**incomprensibile**) alleghiamo anche alla delibera rendiconto sono indicati dei tempi di pagamento abbastanza ambiziosi, perché per i tempi che vengono dati prima ai settori che liquidano e poi alla ragioneria diciamo che ci aspettiamo dei tempi dei pagamenti intorno a meno 10, siamo attualmente e penso dovremmo un po' rivederli per il futuro perché sono esageratamente... ma sono (**incomprensibile**) interni, naturalmente sappiamo che la legge ci dà come tempi dei pagamenti di 30 giorni canonici. Certo, come zero come termine per pagare entro 30 giorni. Il rispetto dei tempi dei pagamenti ci ha consentito di evitare l'accantonamento del fondo garanzia debito commerciale, sia nel rendiconto che nel bilancio di previsione. (**intervento fuori microfono**) Chiaro, chiaro. Ma d'altronde, non avendo criticità di cassa, riguardo dei pagamenti sarebbe quasi quasi inspiegabile. Dal lato dell'entrata vengono prevalentemente realizzate, se consideriamo che l'entrata di titolo primo arriviamo al 90 e rotti per cento, così il secondo e un po' meno il titolo terzo. Naturalmente le entrate di capitale seguono delle vicissitudini molto più complesse. L'ente non ha un indebitamento significativo che può compromettere i futuri equilibri perché le rate residue sono meno di tre milioni con delle rate annuali, cioè il valore sotto il capitale è tre milioni dei mutui, con rate annuali che superano di poco i 230.000 euro. I debiti fuori bilancio nel triennio hanno avuto un'evoluzione, ma meno, nell'ultimo biennio, decrescente, perché l'anno scorso erano 98 milioni, nel '22, nel '23 sono scesi a 93 e sono tutti debiti fuori bilancio derivanti da sentenza, che comunque erano coperti dagli accantonamenti o dalla disponibilità degli avanzi. La spesa del personale sappiamo che ha avuto una riduzione vertiginosa se consideriamo che rispetto al tetto che ci impone la legge di 13.010, la spesa al rendiconto 2023 è di soli 6.407.000, dunque meno del 50%. Rispetto al 2022 è aumentata, ma è aumentata perché nel 2023 abbiamo avuto le risorse disponibili per garantire l'elevazione oraria per l'intero esercizio 2023, il che è stato possibile soprattutto perché nel '23 sono stati introitati più di 1.300.000 euro di TEFA pregressa da parte dei comuni in dissesto, dunque il riscosso della provincia ha riguardato più annualità, 4-5 annualità per ogni comune, il che ha comportato naturalmente un'entrata che ha inciso positivamente non solo sulla capacità di spesa ma anche sugli equilibri di bilancio, generando un incremento dell'avanzo disponibile. Per quanto riguarda la gestione delle partecipate, a parte (**incomprensibile**), quella liquidazione, restano sostanzialmente la SRR, per la quale la provincia non sostiene onere di gestione in quanto non ha competenze, il Consorzio Ente Autodromo dove la spesa annuale è di poco più di 103.000 euro e l'Ente Parco Minerario Floristella è di 51.000 euro, dunque le partecipate non riversano sulla provincia tensione di liquidità, tra l'altro periodicamente viene effettuato dal servizio finanziario un monitoraggio rispetto alle partecipate, rispetto alle quali potremmo avere un rischio di intervento finanziario, lo facciamo due volte all'anno e finora non sono stati comunicati problemi di squilibrio delle partecipate che possono avere interferenze con gli equilibri della provincia. La verifica crediti-debiti che facciamo con tutti viene solitamente riscontrata solo dalla SRR, da Floristella e dal Consorzio Autodromo, non viene mai riscontrato la società in liquidazione o in fallimento, però siccome non abbiamo rapporti finanziari con queste società non si pone un problema di riconciliazione, mentre con le società con le quali abbiamo rapporti finanziari, cioè il Consorzio Autodromo e la Floristella, i dati sono stati riconciliati e asseverati dai revisori. L'ultima cosa e concludo, dico che la spesa corrente, come al solito e come ho detto ormai quasi da sempre, è prevalentemente assorbita dal prelievo forzoso dello Stato, tale che se prendiamo impegni di spesa

corrente il 42% è prelievo forzoso dello Stato, il che significa che non è una spesa per il territorio, non è una spesa per i servizi, ma è un trasferimento, tout court, che va allo Stato, anche perché se non lo facciamo viene prelevato alla fonte dall'IPT e dall'RC Auto. Quasi il 29% è il personale e poco più del 15% sono le spese di funzionamento delle scuole, inserendo naturalmente anche la spesa sociale per gli studenti disabili delle scuole superiori. Io avrei concluso, se ci sono chiarimenti...

Il Segretario Generale Iacono: A questo punto se ci sono interventi... se non ci sono interventi posso passare...

Il Sindaco di Assoro Licciardo: Posso? Tre domande -sindaco di Assoro- relativamente a tre cose che mi hanno colpito particolarmente. Uno è l'avanzo vincolato di 22 milioni di euro, vorrei capire (breve interruzione audio) la motivazione di una tale portata di avanzo vincolato. L'altra è legata alla questione del Consorzio Autodromo, se non ho capito male, dottor Gioacchino Guarrera, che è uno delle partecipate della provincia, quindi in che situazione si trova adesso? Perché abbiamo visto, mi pare, che ci sia stato l'atto di scioglimento o qualcosa del genere che non so. La terza è legata all'aumento orario, perché non ho capito se in funzione di ciò ci sarà, dell'approvazione o del prossimo bilancio, se è previsto o no elevazione di aumento orario. Le altre cose mi pare che siano abbastanza chiare, contenzioso e quant'altro, ma su queste tre volevo una precisazione se era possibile. Grazie.

Il Sindaco di Piazza Armerina Cammarata: Io, se è possibile, prima di rispondere, ragioniere, che è collegata, io ho segnato, avrò compreso male, l'avanzo vincolato di quant'è e quello libero di quant'è? Piazza Armerina.

Il Dirigente Guarrera: Allora, l'avanzo vincolato al 31 dicembre 2023 è 22.864.000, quasi prevalentemente di parte capitale. La parte vincolata e la parte corrente è poco significativa, si tratta di accessori, insomma di poche cose. È chiaro che è sintomatico di lavori che non sono stati ancora avviati o per i quali non si è potuto ancora formare il fondo pluriennale vincolato. Per quanto riguarda l'autodromo, diciamo che gli eventi ci hanno un po' messo in difficoltà... (intervento fuori microfono) Sì, sì, sì, però il sindaco chiedeva la situazione dell'autodromo. La situazione dell'autodromo, che di fatto è in stato di liquidazione, naturalmente lo stato di liquidazione non può venire meno l'onore finanziario per la durata della liquidazione a carico dei soci, che speriamo possa essere decrescente se le condizioni finanziarie del consorzio lo consentono. Per quanto riguarda l'elevazione oraria nel prossimo punto all'ordine del giorno c'è un'elevazione oraria nei limiti delle risorse che abbiamo potuto un po' rastrellare, tenuto conto anche delle varie disponibilità di risorse in entrate, fino al 31 marzo 2025. Speriamo che entro quella data si possa trovare la soluzione strutturale che tanto auspichiamo e che tanti segnali ci arrivano dall'esterno perché la risposta ce la può dare la Regione, non può essere la provincia che rastrella qualche centinaia di migliaia di euro, un mese tira fuori l'elevazione, poi la leva, insomma è un stillicidio, soprattutto per quanti vivono grazie al lavoro della provincia, ma può anche essere un problema organizzativo per la provincia perché oggettivamente il personale della provincia non c'è, lo sappiamo, la riduzione delle spese a meno del 50% la dice tutta, non ci sono i dirigenti, non ci sono neanche i funzionari, basti pensare che alla ragioneria ce n'erano cinque, attualmente ce ne sono due, un altro va in pensione, il che significa... Io vorrei dire anche, ci sono funzionari ma non dice che (incomprensibile) anche quell'avanzo vincolato, che giustamente estremizza per l'entità chiunque perché l'avanzo vincolato ha comunque un rallentamento nel processo di realizzazione di un'opera. Naturalmente speriamo di poter avere funzionari che stanno per arrivare tramite l'assunzione, anche solo l'anno prossimo, ma la provincia che aveva dieci aree dirigenziali, che aveva quattrocento dipendenti, oggi siamo neanche duecento, insomma siamo in una situazione molto minimalista, anche perché se da un lato è vero che non abbiamo grandi risorse per gli equilibri di parte corrente, perché magari qualcuno va in pensione ma poi interviene il contratto che aumenta lo stipendio per chi resta in servizio, è anche vero che col personale che potrebbe arrivare sicuramente la provincia dovrebbe rimettersi in moto. Ripeto, per il personale siamo ai minimi termini, l'elevazione oraria è indispensabile, non è solo richiesta dai dirigenti, ma è richiesta per il buon funzionamento dell'ente e speriamo che questo intervento tampone, perché così si può definire, che sarà fatto dall'assemblea dei sindaci con la prossima delibera che verrà approvata subito dopo l'ordine del giorno, sia veramente un ultimo intervento transitorio, però il processo non lo governiamo noi. Prego dottoressa.

Il Commissario Straordinario Madonia: No, volevo solo dire che c'è questa situazione organizzativa interna dell'ufficio tecnico dove, nonostante le difficoltà e penso che vada dato atto, ci sono comunque delle persone che ce la mettono tutti. I numeri sono più che dimezzati rispetto al passato. Ci sono state delle vicende che

hanno comportato, come ricordava il dottore Guarrera, alla cessazione di un incarico, cioè per diversi anni si sono succeduti incarichi a termine con una procedura che penso sia stata corretta, rimanendo nell'ambito delle stesse risorse che venivano utilizzate per rimborsare i dirigenti a termine da fine maggio... eh scusate, dai primi di maggio abbiamo un dirigente a tempo indeterminato e la macchina sia con l'apporto esterno, esterno che adesso è interno ed è a tempo indeterminato, sia con lo sforzo dei funzionari che c'erano sta riprendendo a camminare, entro fine di questo mese, massimo i primi di novembre, stiamo pubblicando lavori per circa 10 milioni, 9 milioni e qualcosa, dopo mesi in cui anche per errata allocazione di somme nel bilancio, insomma si sono dovuti risolvere molti problemi di tipo contabile, in questi giorni usciranno procedure di gara per circa nove milioni e mezzo, più o meno, complessivamente, compresi alcuni accordi quadro e successivamente, attraverso una più oculata allocazione dell'avanzo per evitare di poi ritrovarci a somme non utilizzate e quindi dover aspettare il rendiconto ed è il motivo per il quale oggi non vi sottoponiamo la delibera di applicazione dell'avanzo, speriamo entro l'anno di poter appaltare qualche altro lavoro la cui progettazione è stata comunque definita in questi mesi di lavoro interno, un po' sottotraccia, e che però, ripeto, una volta pubblicate appaltate con le procedure... fra l'altro, in diversi casi abbiamo deciso, cioè abbiamo deciso, è gestionale, però condiviso la scelta tecnica di procedere con la pubblicazione dell'avviso e non con elenchi ristretti e così via, che mi sembra una garanzia per tutti, ma anche rispetto all'esecuzione poi migliore dei lavori. Prima di tacere, vabbè, intervengo poi dopo un attimo per una precisazione rispetto alla variazione.

Il Segretario Generale Iacono: Andiamo adesso per la votazione. Prima della votazione vi devo dire una cosa, cioè vi devo portare i saluti del collegio dei revisori precedente, che mi ha chiesto di farlo alla prima assemblea, e anche i saluti del nuovo collegio, il cui presidente ha un momento di difficoltà nel collegamento, però ci teneva a salutare l'assemblea, dottoressa Marchica. Chiaramente gli atti sono ammantati dal parere favorevole del collegio dei revisori. Siccome ci sono state delle modifiche nelle presenze, io vado per appello nominale. Ci sarà una doppia votazione in questo caso perché è richiesta l'immediata esecutività, ma lì lo faremo per alzata e seduta se tutto va bene. Allora, vado per il solito appello nominale, mi dovete dire sì, no o astenuto. Agira sì, Aidone non c'è, Assoro sì, Barrafranca sì, Calascibetta favorevole, Catenanuova favorevole, Centuripe non c'è, Cerami non c'è, Enna non c'è, Gagliano favorevole, Leonforte favorevole, Nicosia non c'è... Nicosia? (**voci sovrapposte**) Scusate, scusate, scusate, avete i microfoni aperti, stiamo raccogliendo i voti, mi sono fermato a Leonforte che aveva detto di sì. Nicosia c'è?

Il Commissario Straordinario Madonia: Ma voi non potete chiudere il microfono di quel... A posto.

Il Segretario Generale Iacono: C'è? Non c'è. Nissoria, c'è Nissoria? No.

Il Sindaco di Nissoria Colianni: Presente Nissoria, favorevole.

Il Segretario Generale Iacono: Ok, grazie. Piazza Armerina...

Il Sindaco di Nissoria Colianni: Mi sentite? Favorevole.

Il Segretario Generale Iacono: Sì, sì, l'abbiamo raccolto, sindaco. Pietraperzia favorevole, Regalbuto favorevole, Sperlinga non c'è, Troina non c'è, Valguarnera favorevole e siamo a 12, Villarosa favorevole e siamo a 13. Con lo stesso numero vi chiediamo la votazione per l'immediata esecutività, se tutti sono d'accordo la do per approvata per alzata e seduta. Sì, va bene, allora voti favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quorum 620,81 Approvata, immediata esecutività idem. Grazie.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori assembleari, con riferimento alla seduta del 17 ottobre 2024 del Libero Consorzio Comunale di Enna

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 5 pagine, è stato elaborato dalla società

**Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)**

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it